

Da domani fino al 10 settembre le prove

In dirittura d'arrivo 40 mila

Sosterrà gli esami uno studente su tre

Quest'anno i rimandati sono stati duemila più dell'83 - L'industria delle ripetizioni: per un'ora anche venticinquemila lire

La parte del leone, come al solito, l'hanno fatta gli istituti professionali, commerciali e per geometri. Ma anche i licei scientifici, a differenza degli anni precedenti, non sono stati da meno. Per non parlare degli istituti d'arte, dove l'aumento è stato davvero consistente. Un leggero recupero, invece, si è registrato nei licei classici. È aumentato — com'è noto — di oltre 2000 studenti rispetto all'anno scolastico 1982-'83 il numero dei nati nei centri della capitale e degli altri centri della provincia. Erano, invece, 40.134 l'anno scorso, vale a dire il 29,97%.

È vero che la popolazione scolastica degli istituti superiori è cresciuta (gli studenti erano l'anno scorso 139.940 e sono quest'anno 139.921), ma l'aumento dei rimandati è sempre consistente, visto che si è verificato in moltissimi casi nelle classi intermedie. E d'altro canto è aumentato pure il numero dei bocciati, anche se in lieve misura. Nell'anno scolastico 1982-'83 20.928 studenti vennero respinti, nel 1983-'84 furono 21.675.

Cosa sta succedendo nelle scuole medie superiori di Roma e provincia? Qualche insegnante vecchio stampo già parla soddisfatto di un «revival della serietà degli studi e pensa di ripetere drastiche selezioni anche a settembre. Altri, come ad esempio la CGIL scuola, invece, tentano

un'analisi mettendo il dito sulla piaga. «È in atto una recrudescenza selettiva, che non possiamo giustificare, dal momento che durante l'anno agli studenti in difficoltà non vengono messi a disposizione tutti gli strumenti di cui hanno bisogno, innanzitutto quei corsi di recupero di cui s'è tanto parlato...», dice Ubaldo Radicioni, segretario provinciale della CGIL scuola. «E così — prosegue — si continuano ad incrementare i profitti economici di quella vera e propria industria delle ripetizioni private, che ogni anno costano complessivamente alle famiglie cifre che si aggirano nell'ordine di vari milioni di lire...».

Basti dire che le lezioni private costano dalle 15.000 alle 25.000 lire all'ora. «Nostro figlio è stato rimandato in matematica — dice la madre di un ragazzo che frequenta un liceo scientifico —. In due mesi abbiamo spesi quasi un milione. Pagavamo all'insegnante 20.000 lire all'ora».

E nei licei scientifici che quest'anno si è verificato uno dei più consistenti aumenti di studenti rimandati. Vediamo alcuni dei dati forniti dall'ufficio stampa del Provveditorato agli studi: quest'anno negli scientifici sono 7.129 (il 29,26%) gli studenti che devono sostenere gli esami di riparazione, l'anno scorso erano 6.888 (il 27,63%). Il numero dei rimandati è aumentato anche negli istituti commerciali e per geometri: dai 9.653 studenti dell'anno scorso (il 30,23%) si è passati agli 11.396 (il 31,86%) dell'84. Un leggero recupero, invece, è stato registrato nei licei classici, dove il numero dei rimandati è passato



Una studentessa di fronte alla commissione: la scena si ripete da domani

dai 4.547 studenti dell'anno scolastico 1982-'83 (il 24,86%) ai 4.261 del 1983-'84 (il 24,44%).

Consistente l'aumento di studenti che dovranno sostenere gli esami di riparazione negli istituti d'arte. Erano 776 l'anno scorso (il 31,42%), sono 852 quest'anno (il 36,73%). Un lieve recupero, invece, si registra nei licei artistici dove quest'anno sono stati rimandati 670 studenti a differenza dei 700 del 1982-'83.

«Sono dati che ora dovranno essere analizzati caso per caso per capire bene cosa sta succedendo tra la popolazione scolastica degli istituti superiori di Roma e della provincia — osserva il dott. Paolo Menelao, responsabile dell'ufficio stampa del Provveditorato —. In ogni caso, non vi è dubbio, possiamo dire che c'è una valutazione più severa da parte degli insegnanti, una valutazione però non fine a se stessa. Questo lo dimostra anche il fatto che il numero dei bocciati, se lo

rapportiamo alla popolazione scolastica che ha subito rispetto all'anno scorso un lieve incremento, è rimasto pressoché costante».

Il problema però resta in tutta la sua gravità e non si esaurirà con l'esplosione dei quadri annunciata in alcune scuole per l'8 settembre. Ogni anno migliaia di studenti, di famiglie si trovano a fare i conti con le gravi carenze di una scuola che durante l'anno non sa assicurare a tutti gli studenti in difficoltà quelle condizioni necessarie per non doversi poi ritrovare in estate a dover sborsare ingenti cifre per le ripetizioni private: il segretario provinciale della CGIL scuola, Radicioni. «La riforma della secondaria superiore — osserva — deve eliminare questa prova di settembre, sostituendola con dei corsi di recupero durante l'anno scolastico».

Paola Sacchi

Volevano dar fuoco con la benzina al palazzo ENEL

Fermati e poi rilasciati cinque giovani stranieri - Forse l'obiettivo era il centro di progettazione degli impianti nucleari

Volevano dare fuoco al palazzo dell'Enel di viale Regina Margherita, 137 ma il fuoco di due vigilantes ha fatto fallire l'attentato. I terroristi (alcune persone sono state viste darsi alla fuga) sono riusciti a fuggire abbandonando sul posto una tanca di benzina semivuota e alcune bottiglie «molotov». L'altra notte (era passata da poco l'una) due vigili notturni della «Flashpol», Roberto Anselmi e Gianfranco Melfi di servizio all'interno del palazzo dell'Enel, durante il loro «giro» scoprirono vicino al cancello del garage sotterraneo una bottiglietta piena di benzina. Scattava l'allarme.

I due vigilantes chiesero rinforzi all'Istituto di vigilanza. Una macchina della «Flashpol» con a bordo i vigili Silvio D'Alia e Massimo Rasmì giunse sul posto in tempo per scorgere alcune persone che si dilugavano attraverso il giardino retrostante il palazzo dell'Enel. Nei paraggi i vigilantes si imbattono in un gruppo di cinque giovani «sospetti». I

cinque ragazzi venivano fermati e consegnati ai carabinieri che erano sopraggiunti nel frattempo. Con l'attentato, però, non c'eravamo nulla. Erano soltanto un gruppo di «punk» stranieri che stavano rientrando in una pensione di viale Legi. Quando i vigilantes li hanno bloccati erano appena scesi dall'autobus.

Le indagini per identificare i piramanti sono in corso. I tecnici della sezione scientifica dei carabinieri per avere qualche elemento utile alle indagini stanno esaminando la tanca e le bottiglie ritrovate dietro una colonna dell'androne del palazzo.

In un primo momento si era parlato anche del vicino palazzo dell'Enea (Ente nazionale energie alternative) come di un probabile obiettivo degli attentatori. L'ingresso del palazzo dell'Enel si trova al numero civico 137 di viale Margherita, mentre quello dell'Enea è al numero 125 ma tra i due palazzi esiste un collegamento interno

attraverso una cancellata. Gli inquirenti però escludono che gli attentatori mirassero all'Enea.

L'obiettivo era allora l'Enea e in particolare gli uffici del centro di progettazione e costruzione per gli impianti termici e nucleari. Gli strumenti rudimentali usati dagli attentatori fanno pensare ad un gesto di protesta di qualche frangia del terrorismo minore contro i ricicri delle «bollette della luce».

Non sembrerebbero esserci elementi per collegare il fallito attentato dell'altra notte con gli assalti a suon di missilistica di viale dell'Industria di luglio scorso rivendicati da un sedicente gruppo di «Comunisti contro l'imperialismo». Gli obiettivi di luglio furono la società Somac (una ditta che lavora alla costruzione della base missilistica di Comiso) la sede del Consorzio sistemi navali Stenica Elsay e quello, più grave, contro la casa del dirigente della rivista NATO, Leonetto Leon nel quale rimasero seriamente feriti la moglie ed il figlio.

Il programma culturale di settembre nei comuni della provincia di Roma

Gli ultimi fuochi dell'estate '84

Sylvano Bussotti a Genazzano - Incontri di teatro sul lago di Bracciano - E poi tante sagre, feste e mostre un po' dovunque

L'estate culturale si accomiata dagli spettatori con un carnet fittissimo di appuntamenti, sparsi in tutta la regione, nei paesi grandi e piccoli. Genazzano propone un programma vario realizzato da Sylvano Bussotti, che si svolgerà nel castello Colonna, nel ninfeo di Bramante e nel palazzo comunale. Si comincia oggi alle ore 17 con «45 minuti per conferenzieri» di John Cage interpretato dallo stesso Bussotti. Lunedì dalle ore 11 non stop «Bussotti opera video». Balletto invece domani (ore 21.30) il 2 settembre alle 17 doppio concerto: Pierre Boulez, Frederic Chopin, George Gershwin, Franz Liszt interpretati da Roberto Szidon nel commento di Sylvano Bussotti; spettacolo di balletti alle 21.30 il 5 settembre conversazione alle ore 21 di Sylvano Bussotti con varie musiche spagnole interpretate da Vincenzo Saldaroli e Sylvano Bussotti lettore. Il 6 settembre alle 21 Rabindranath Tagore 18 canti in prima esecuzione italiana, trascrizione, accompagnamento e versione francese di Alan Damiano. Interpretati da Giancarlo Luccardi basso e Marco Papetti al pianoforte. Il 7 settembre alle 17 doppio concerto: Beethoven, Bussotti, Dalla Piccola, Debussy, Gensini, Webern ed Henry Brown opera video interpretata da Deborah Parker violoncello ed Henry Brown al pianoforte. Conclude la manifestazione il dibattito al ca-



Sylvano Bussotti

stello Colonna (alle 21,30 dell'8 settembre) dell'opera dello «Scartafaccio per opera video ninfeo» di Sylvano Bussotti. Dirige Marcello Panini con Roberto Fabris al flauto, Augusto Vismara viola, Mauro Castellano pianoforte e semantici e due attori e André Battedou tenore.

Nella provincia di Roma da segnalare, tra l'altro, il secondo incontro internazionale di teatro sul lago di Bracciano che si svolgerà dal 5 al 9 settembre e di cui parleremo nei prossimi giorni.

ARSOLI - «Estate arslaniana»: domani «Giornata del folklore con spettacoli di sbandieratori e gruppi folcloristici»; 2 settembre gara estemporanea di pittura, dal 23 al 30 settembre concorso nazionale di fotografia.

BELLEGRÀ, 9 settembre: festa della Madonna della pace.

CANALE MONTERANO, 23 settembre: festa delle donne e della Madonna del Soccorso.

CASTEL GANDOLFO, fino al 13 settembre, festival musicale internazionale. Interpretati da Giancarlo Luccardi basso e Marco Papetti al pianoforte. Il 7 settembre alle 17 doppio concerto: Beethoven, Bussotti, Dalla Piccola, Debussy, Gensini, Webern ed Henry Brown opera video interpretata da Deborah Parker violoncello ed Henry Brown al pianoforte. Conclude la manifestazione il dibattito al ca-

GALLICANO NEL LAZIO, dal 2 al 9 settembre: «Settembre gallicanesco».

GAVIGNANO, 16 settembre: concerto di musica barocca del quartetto d'archi dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia.

GENZANO, 22 e 23 settembre: gara di pittura estemporanea e festa di S. Tommaso da Villanova.

GUIDONIA MONTECELIO, 30 settembre: sfilata delle «vannelle», antichi costumi locali.

MANDELA, dal 7 al 9 settembre: concorso fotografico «Come eravamo e come siamo».

MARCELLINA, dal 9 al 23 settembre: festa di Santa Maria delle Grazie, manifestazioni folcloristiche, musicali e sportive, concorso fotografico, mostre di pittura.

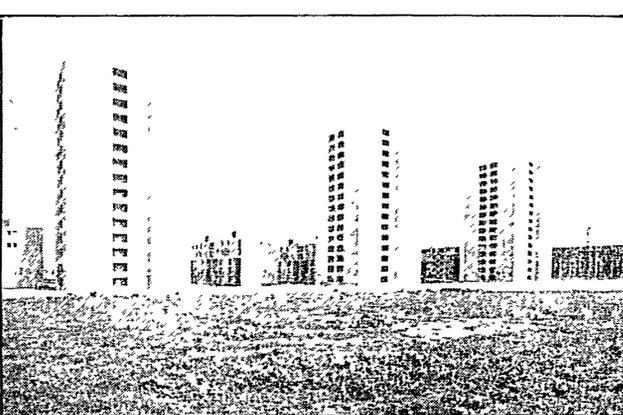
MARINO, durante il mese di settembre: «Concerti del venerdì» del filarmonico Enrico Ugolini (palazzo Colonna).

MAZZANO ROMANO, 9 settembre: manifestazioni popolari e «Sagra della bruschetta e della salsiccia».

MONTEROTONDO e MERVATA, dal 9 al 12 settembre: «Oltre l'attore», festival internazionale di teatro-figura.

NAZZANO - TORRITA TIBERINA, fino al 6 settembre: «Estate sul Tevere», cinema, danza, musica e teatro.

NETTUNO, rassegna di musica rock: 3 settembre Stevie Wonder, 4 settembre: Ul-



Le tre torri di Tor Bella Monaca

Nota polemica del Pdup prima dell'incontro con Craxi sulla casa

Stamani nuova riunione della Giunta comunale per gli ultimi ritocchi al documento che sarà presentato alla riunione dell'ANCI

Nulla è trascurato dagli amministratori capitolini per giungere «preparati» all'importantissima riunione con Craxi e Nicolazzi che ha al centro il tema della casa. Così, questa mattina, alle 9 si riunirà la giunta per mettere a punto il pacchetto di proposte sulla questione; il progetto sarà sottoposto qualche ora più tardi all'ANCI (l'associazione dei comuni) e alle 18 al presidente del Consiglio.

Intanto, sullo scottante problema si registra una presa di posizione della federazione romana del Pdup che, partendo dall'analisi della situazione attuale, avanza un suo pacchetto di proposte. Innanzitutto, sostiene il Pdup, bisogna lavorare con l'obiettivo prioritario della piena applicazione dell'equo canone, utilizzando tutti gli strumenti possibili.

Per cui il partito di Magri è contrario alla prospettiva avanzata da alcuni sindaci nelle scorse settimane di andare anche a dei patti in deroga per tentare di arginare il fenomeno degli sfratti e delle case sfitte.

«Occorre imporre, dice la nota del Pdup, una politica che preveda l'impiego degli oltre cinquemila miliardi dei fondi Gescal inuti-

lizzati, occorre imporre agli enti previdenziali un uso sociale e corretto di circa millecinquecento miliardi a loro disposizione, occorrono provvedimenti che facilitino il recupero degli alloggi degni. Insomma, una politica della casa in grado di opporsi all'inflazione selvaggia che ha colpito il settore favorendo ogni sorta di speculazione e che è la vera causa della crisi del rapporto fra domanda e offerta».

Accenti polemici la federazione romana usa nei confronti del Campidoglio sollecitando l'attuazione del troppo a lungo preannunciato censimento degli alloggi sfiti.

Sempre rivolgendosi all'amministrazione capitolina la invita a ricorrere, «in assenza di significative risposte del governo, alla requisizione degli alloggi sfiti quale strumento indispensabile a sostenere la mobilitazione e a dare risposte all'emergenza».

Il Pdup, dunque, a prescindere dall'esito dell'incontro di oggi, decide di scendere sul terreno di lotta. Infatti promuoverà nei prossimi giorni incontri tra le forze e il movimento riformatore proponendo adeguate iniziative.

Parlano i direttori dei mercati

Tutti concordi: per i prezzi non ci sarà «settembre nero»

Secondo le previsioni degli esperti solo il pesce dovrebbe subire aumenti di un certo rilievo



Almeno per questo imminente inizio d'autunno Roma dovrebbe essere risparmiata dall'aumento dei prezzi di molti generi di prima necessità. E, in ogni caso, se rincari si verificheranno, questi saranno abbastanza contenuti. A meno che, naturalmente, i dettaglianti non decidano autonomamente di procedere a degli aumenti.

E quanto affermano i direttori dei mercati comunali all'ingresso della capitale (ortofruttilicolo e della carne). Solo per il pesce un aumento «comune» al di sotto del 10% è stato ipotizzato dal direttore del mercato Ittico Paolo Olivieri. Per quanto riguarda, invece, il comparto orto-

frutticolo il direttore del mercato romano, Schettini, non prevede, almeno per il futuro immediato, grosse variazioni dei prezzi, «a prescindere naturalmente — afferma — da eventuali cambiamenti che siano in relazione all'andamento stagionale della produzione».

La previsione fatta dal direttore del mercato ortofruttilicolo di questi ultimi tre anni. Nell'82-'83 moltissimi in questo settore sono stati i prodotti che hanno mantenuto grosso modo gli stessi prezzi, mentre alcuni casi, come è accaduto, ad esempio, per l'aglio, la tariffa è legger-

mente scesa.

Analoga situazione per il settore carni, secondo le previsioni del direttore del centro comunale Osvaldo Massi. «Per le carni bovine — afferma — vi è addirittura un problema di esuberanza, per cui i prezzi rimarranno perlomeno stazionari. Fra le bovine vi sono carni come il vitellone che mantengono la stessa quotazione da 24 mesi. Sempre per le carni, nel comparto pollame — secondo quanto afferma Osvaldo Massi — dovrebbe addirittura rientrare l'aumento di 100-200 lire il chilo, registrato nei mesi di luglio e di agosto. Infine, per quanto riguarda le carni ovine ci

sono due dati significativi forniti dal direttore del mercato della carne Massi, a conferma della stacatura dei costi: per un chilo di abbacchio o di agnello il dettante paga 8000 lire, 500 in meno rispetto all'anno scorso, mentre il prezzo di un uovo si mantiene costante (è tra le 120-130 lire all'ingrosso e tra le 160 e 180 al pubblico).

Dunque tutto a posto? Sul fronte prezzi a Roma si profila un settembre tranquillo? La speranza è che le ipotesi fatte dai direttori dei mercati comunali all'ingresso della capitale si trasformino presto in realtà. In ogni caso già da un'indagine av-

PAGAMENTI **36 RATE**

- senza anticipo
- senza cambiali

STRUMENTI MUSICALI

Cherubini

ROMA - Via Tiburtina, 360 Telefoni (06) 433445 - 433840